

- 4) L'*Asilo Materno* (rimasto incompiuto);
5) La *Chiesa* col Battistero.

I fabbricati si vollero ampi, comodi, ma con la massima semplicità e con perfetta aderenza ai bisogni dell'Opera e della Clinica, di aspetto ridente ed ospitale, atto a conferire quel senso di serenità e di pace tanto necessario e prezioso per la donna che adempie ai sacri doveri della Maternità.

I quattro padiglioni coprono complessivamente meno di un terzo dell'area posta a disposizione, cosìchè si poté provvedere ad una sistemazione con fabbricati a fronte arretrata rispetto alle vie, circondati da giardini e largamente ventilati ed illuminati.

Per lo studio delle disposizioni adottate fu di grande soccorso l'opera ed il consiglio illuminato del prof. E. Cova.

L'area coperta dai fabbricati è di circa 6000 mq. e cioè:

Padiglione della Maternità ed Isolamento	mq. 2.900
Padiglione della Clinica	" 1.900
Padiglione Servizi generali	" 600
Padiglione Asilo Materno	" 500
Chiesa	" 200

La cubatura dei fabbricati è complessivamente di circa 100.000 mc. così suddivisi:

Maternità ed Isolamento	mc. 45.000
Clinica	" 35.000
Servizi Generali	" 9.000
Asilo Materno	" 3.000
Chiesa	" 2.000

Il *Padiglione Principale* a tre corpi ha la fronte maggiore arretrata dal corso Spezia. Vi si accede a mezzo di un'ampia gradinata e con due rampe laterali carreggiabili.

Nel corpo centrale a piano terreno sono disposti i locali per l'Amministrazione della R. Opera di Maternità, per l'accettazione, ambulatorio, laboratori, biblioteca, studio e abitazione del Primario. Nell'aula curvilinea verso il Po ha sede la sezione ginecologica con annesse sale di operazione.

Al 1° e 2° piano stanno sale di degenza delle puerpere, sale da parto, presepio per i bambini, reparto pensionanti.

Al 3° piano vennero disposti gli alloggi per medici, allieve, levatrici, ecc.

Nel piano seminterrato sono situati magazzini per la biancheria, il ricovero per le incursioni aeree, laboratori, deposito mortuario con annesso oratorio, sale di autopsia, ecc.

Nel piano terreno dell'ala di levante destinato all'isolamento è riservata la sede del Centro di cura della sterilità.

Non si è creduto necessario di creare sin d'ora una lavanderia per l'Istituto; ma nel sotterraneo dell'isolamento si sono riservati dei locali che potrebbero in avvenire avere quella destinazione.

Oltre agli ascensori, montalettighe e montacarichi, varie ampie e ben illuminate scale in candido marmo pongono in comunicazione i vari piani.

Naturalmente i vari reparti sono completati con tutti gli opportuni servizi sussidiari (camere da parto, sale operatorie, presepi, bagni, cucinette, guardaroba, stabulari, ecc.) e con i necessari impianti termici, idraulici e sanitari, telefoni, illuminazione elettrica, servizi di segnalazione, ecc.

Molte sale di degenza delle ricoverate sono a quattro letti; altre a otto letti.

Uguali criteri si seguirono nel progettare il Padiglione destinato ad ospitare la *Clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Torino*, che sorge all'angolo delle vie Ventimiglia e Bormida;



Il fabbricato della clinica ostetrico-ginecologica